Erba

REDERBA@LAPROVINCIA.IT
Tel. 031 582311 Fax 031 521303

Ernesto Galigani e.galigani@laprovincia.it 031.582354, **Emilio Frigerio** e.frigerio@laprovincia.it 031.582335, **Nicola Panzeri** n.panzeri@laprovincia.it 031.582451, **Pier Carlo Batté** p.batte@laprovincia.it 031.582386, **Roberto Caimi** r.caimi@laprovincia.it 031.582361, **Raffaele Foglia** r.foglia@laprovincia.it 031.582356

All'ospedale Fatebenefratelli di Erba si pensa già alle conseguenze che lascerà l'emergenza sanitaria. A destra, nella foto piccola, Damiano Rivolta, direttore di struttura ARCHIVIO

L'ospedale pensa al dopo Covid Un progetto per "Ricominciare"

Erba. Dopo un anno in prima linea, la direzione del Fatebenefratelli aprirà un ambulatorio
«La malattia non finisce con il tampone negativo: bisogna guarire anche psicologicamente»

ERBA
LUCA MENEGHEL

Dopo un anno in prima linea contro il Covid-19, l'ospedale di Erba guarda avanti con il progetto "Ricominciare". L'idea è tanto semplice quanto importante: nei prossimi mesi, ci saranno centinaia di ex-malati che avranno bisogno di tenere sotto controllo le ripercussioni fisiche e psicologiche delle forme più acute della malattia. Per farlo, il Fatebenefratelli istituirà un ambulatorio multidisciplinare di assistenza che offrirà consulti medici, psicologici e spirituali.

"Ricominciare" coinvolge tanto l'ospedale erbese, con il direttore di struttura **Damiano Rivolta** e il direttore sanitario **Pierpaolo Maggioni**, quando la Provincia Lombardo Veneta dei Fatebenefratelli, guidata dal superiore fra **Massimo Villa**, che ha già avviato una raccolta fondi e una campagna di sensibilizzazione tra i potenziali donatori.

L'obiettivo

Il punto di partenza, certificato da numerose ricerche scientifiche, è che la malattia da Covid-19 non termina come per magia con un tampone negativo. Chi ha trascorso diverso tempo in ospedale per una brutta polmonite può riportare delle conseguenze fisiche (dalle lesioni polmonari a un senso di spossatezza che non passa), oltre che psicologiche.

Si tratta di un'emergenza ancora sommersa, ma è bene iniziare pensarci per tempo. "Ricominciare" prevede l'istituzione di un ambulatorio multidisciplinare di assistenza per coloro che hanno superato la malattia ma continuano a portarne i segni.

All'ospedale di Erba verranno effettuate periodiche visite di controllo e interventi diagnostici personalizzati, in questo modo sarà possibile assistere e tenere sotto controllo a lungo i pazienti che hanno trascorso settimane nell'area Covid-19.

> Un'emergenza sommersa: avviata la raccolta fondi tra i possibili finanziatori

Sono previsti poi consulti psicologici, tanto per gli ex malati quanto per gli operatori sanitari che hanno vissuto la fatica e lo stress: i consulti potranno avvenire anche online. Non mancherà il sostegno spirituale per le persone che chiederanno un sostegno anche sotto questo profilo.

Per sostenere questo progetto, la Provincia Lombardo Veneta dei Fatebenefratelli lancia una nuova raccolta fondi. Tra la primavera e l'estate, la generosità di migliaia di donatori ha consentito all'ospedale di affrontare tutte le spese per combattere la prima ondata della malattia; ora si tratta di raccogliere soldi per dare la possibilità di ricominciare a tante persone in difficoltà.

Si può effettuare una donazione con un bonifico sul conto corrente IT48Q 0200805364 000005292008, intestato a Provincia Lombardo Veneta Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio (causale: Progetto Ricominciare), oppure direttamente online sul https://donazioni.fatebenefratelli.it.

Come aiutare

Fare un'offerta significa certo aiutare l'ospedale della città e tante persone che soffrono le conseguenze del Covid-19, ma di fatto è anche un sostegno alla ricerca: solo assistendo a lungo termine i pazienti colpiti dal Sars-CoV-2 si potranno comprendere le ripercussioni sull'organismo della malattia che ha sconvolto il mondo.

La scheda

Il numero dei guariti in aumento

La situazione

Stanno migliorando i numeri dell'ospedale Fatebenefratelli, da quasi un anno impegnato sul confronte del Covid. Gli effetti delle restrizioni imposte nelle zone rosse, insieme alla bravura dei medici curanti, a Erba si fanno sentire eccome: i bollettini migliorano di giorno in giorno e il numero dei ricoverati cala anche all'ospedale Fatebenefratelli. A leggere i numeri di Ats Insubria relativi ai cittadini residenti o domiciliati a Erba, un po' di ottimismo è finalmente giustificato. A colpire, per una volta, non è tanto il dato degli attualmente positivi (una bella riduzione dal picco di 263 registrato il 18 novembre), quanto quello delle persone che hanno ufficialmente sconfitto il virus.

La soglia psicologica

Dall'inizio della pandemia è stata ampiamente superata la soglia psicologica dei 500 guariti. In primavera per arrivare a contare i primi cento guariti - stavolta ci siamo arrivati in una settimana - ci vollero due mesi, più precisamente dal 28 marzo (primo guarito) al 28 maggio (il giorno in cui è stata superata la soglia dei cento).

La novità

Di qui la necessità di pensare anche al dopo emergenza. La malattia da Covid-19 non termina come per magia con un tampone negativo. Chi ha trascorso diverso tempo in ospedale per una brutta polmonite può riportare delle conseguenze fisiche (dalle lesioni polmonari a un senso di spossatezza che non passa), oltre che psicologiche. Di qui l'idea di costituire un apposito laboratorio che possa consentire di dare un'opportunità di confronto ai pazienti ma anche allo stesso personale.

Lezioni online, telefonate skype e consigli Diventare mamme grazie alla tecnologia

ERBA

Come è accaduto la scorsa primavera, anche la seconda ondata di Covid-19 comporta forti limitazioni per le future mamme che non possono frequentare le corsie del reparto di ostetricia e ginecologia per prepararsi a giorno della nascita. Il primario **Francesco Bernasconi**, insieme alle ostetriche, ha trovato il modo di restare vicino alle donne in dolce attesa con una serie di iniziative online per supportarle e rassicurarle.

Ovviamente resta attivo il corso di accompagnamento alla nascita online, quello che da sempre sono invitate a seguire le future mamme insieme a mariti e compagni, ma non mancano interessanti novità.

La prima è un corso di massaggio neonatale, tenuto da un'ostetrica con diploma Aimi (Associazione italiana massaggio infantile): le lezioni sono in programma nel mese di dicembre attraverso la piattaforma Google Meet. Un secondo corso verte invece sul "babywearing", ovvero come il contatto con il corpo materno sia fondamentale per la crescita del piccolo.

Curioso è poi un terzo corso online intitolato "Una mamma e una scelta ecologica": un'ostetrica consiglia soluzioni pratiche per i genitori alla ricerca di prodotti "alternativi", allo scopo di salvaguardare l'ambiente e risparmiare; basti pensare all'inquinamento prodotto ogni anno dai pannolini usa e getta.

Verrà infine rafforzato il contatto telefonico e via Skype per assistere le mamme prima e dopo il parto: le mamme, in particolare, potranno contattare via Skype il reparto dal lunedì al venerdì, dalle 11 alle 12.30, collegandosi all'indirizzo ostetricia.sf@fatebenefratelli.eu. **L. Men.**

Francesco Bernasconi, primario di ostetricia al Fatebenefratelli

VkVSlyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMC0xMi0xMlQxODo0ODo1MyMjI1ZFUg==